



**Città di Asti**

**Regolamento per la disciplina del  
trattamento dei dati personali  
acquisiti mediante l'impianto di  
videosorveglianza in capo  
al Corpo di Polizia Municipale**

## **INDICE**

### **CAPO I**

#### **PRINCIPI GENERALI**

Art. 1 – Oggetto, norme di riferimento e finalità

Art. 2 – Ambito di applicazione

Art. 3 - Definizioni

Art 4 – Caratteristiche degli impianti

### **CAPO II**

#### **OBBLIGHI PER IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO**

Art. 5 – Verifica preliminare e Notificazione

Art. 6 - Responsabile

Art. 7 - Persone autorizzate ad accedere alla sala di controllo

Art. 8 - Nomina degli incaricati e dei preposti gestione dell'impianto di videosorveglianza

Art. 9 - Sicurezza dei dati , accesso ai sistemi e parole chiave

### **CAPO III**

#### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Sezione I – Raccolta e requisiti dei dati personali

Art. 10 - Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali

Art. 11 - Obbligo degli operatori

Art. 12 - Informazioni rese al momento della raccolta

Sezione II – Diritti dell'interessato nel trattamento dei dati

Art. 13 - Diritti dell'interessato

Sezione III – cessazione del trattamento dei dati e risarcimento dei danni

Art. 14 - Cessazione del trattamento e diffusione dei dati

Art. 15 - Comunicazione

### **CAPO IV**

#### **TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE**

Art. 16 – Tutela

### **CAPO V**

#### **MODIFICHE**

Art. 17 - Modifiche regolamentari

### **ALLEGATO 1**

**UBICAZIONE TELECAMERE SISTEMA “PISU”**

### **ALLEGATO 2**

**UBICAZIONE TELECAMERE SISTEMA “URBANO”**

### **ALLEGATO 3**

**UBICAZIONE TELECAMERE SISTEMA “FRAZIONI”**

## **CAPO I**

### **PRINCIPI GENERALI**

#### **Art. 1 – Oggetto, norme di riferimento e finalità**

1. Il presente Regolamento disciplina il trattamento dei dati personali, acquisiti mediante l'impianto di videosorveglianza installato a parziale copertura del territorio urbano ed extraurbano del Comune di Asti

2. Per tutto quanto non è dettagliatamente disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia a quanto disposto dal Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con D.Lgs 196/2003, al Provvedimento dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza del 08/04/2010 (G.U. n. 99 del 29/04/2010), alla L. 38/2009 e, per quanto applicabile ai casi di specie, al Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 114 del 12/12/2005, alla Circolare del Capo della Polizia n. 558/A/421.2/70/456/2005 e n. 558/A/421.2/70/195960/2010.

3. Il trattamento dei dati acquisiti mediante gli strumenti e con le modalità previste dal presente Regolamento viene effettuato secondo i principi di liceità, necessità, proporzionalità e finalità, e precisamente:

- principio di liceità: il trattamento dei dati personali da parte del Comune di Asti avviene soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi degli artt. 18-22 del Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con D.Lgs. n.196/2003, definite in particolare dal D.Lgs 267/20000 e ss.mm.ii., dal D.P.R. 616/1977 e ss.mm.ii., dal D.Lgs.112/1998, dalla L. 65/1986 e ss.mm.ii. sull'ordinamento della Polizia Municipale, dalla L.R. Piemonte 58/1987 e dalla L.R. Piemonte 57/1991, dal D.L. 92/2008 recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica" convertito con modificazioni in L. 125/2008, dal D.M. Interno del 05/08/2008, dalla Convenzione di Strasburgo 28/01/1981 n. 108 sulla protezione delle persone rispetto al trattamento automatizzato di dati di carattere personale, ratificata in Italia con L. 98/1989 e alla Direttiva 95/46/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/10/1995 relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione dei dati;

- principio di necessità: il trattamento dei dati personali e di dati identificativi è escluso quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere ugualmente realizzate mediante, rispettivamente, uso di dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di effettiva necessità. L'attività di videosorveglianza messa in opera dal Comune di Asti raccoglie esclusivamente i dati strettamente necessari per il raggiungimento delle finalità perseguite e la localizzazione delle telecamere e le modalità di ripresa sono stabilite in modo conseguente, registrando le sole immagini indispensabili, limitando l'angolo visuale delle riprese, evitando quando non necessario immagini dettagliate, ingrandite o particolari non rilevanti, nel rispetto delle esigenze di pertinenza e non eccedenza;

- principio di proporzionalità: il trattamento dei dati personali è attivato in aree in cui sussiste un fattore di rischio concreto o per le quali ricorre una effettiva esigenza di deterrenza, quando altre misure sono ponderatamente valutate inefficaci o inattuabili, in ogni fase o modalità del trattamento;

- principio di finalità: gli scopi perseguiti il trattamento dei dati personali da parte del Comune di Asti sono determinati, espliciti e legittimi.

4. Il trattamento dei dati personali disciplinato nel presente Regolamento non necessita del consenso degli interessati ai sensi dell'art. 18 del Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con D.Lgs 196/2003.

5. L'impianto di videosorveglianza installato a parziale copertura del territorio urbano ed extraurbano del Comune di Asti non può essere utilizzato, in base all'art. 4 della L. 300/1970 e ss.mm.ii (Statuto dei lavoratori), per effettuare controlli sull'attività lavorativa dei dipendenti dell'Amministrazione Comunale, di altre Amministrazioni pubbliche o di altri datori di lavoro, pubblici o privati, e neppure. per finalità statistiche, nemmeno se consistenti nella raccolta aggregata dei dati o per finalità di promozione turistica.

6. Il presente Regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali, acquisiti mediante l'impianto di videosorveglianza installato a parziale copertura del territorio urbano ed extraurbano del Comune di Asti si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale.

## **Art. 2 – Ambito di applicazione**

1. L'impianto di videosorveglianza installato a parziale copertura del territorio urbano ed extraurbano del Comune di Asti è impiegato, nel rispetto dei principi di cui all'art. 1 del presente Regolamento, con lo scopo di prevenire e reprimere gli atti delittuosi, le attività illecite e gli episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale secondo quanto previsto dal D.M. Interno del 05/08/2008 che definisce e circoscrive gli ambiti di applicazione della "incolumità pubblica e sicurezza urbana" ed in conseguenti interventi del Sindaco<sup>1</sup>.

2. Il successivo sviluppo o l'implementazione dell'impianto di videosorveglianza installato a parziale copertura del territorio urbano ed extraurbano del Comune di Asti potrà interessare diversi ambiti applicativi e potrà essere destinato, a seguito della verifica preliminare di cui all'art 17 del Codice in materia di protezione dei dati personali approvato

---

<sup>1</sup> per "incolumità pubblica" si intende l'integrità fisica della popolazione e per sicurezza urbana un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali., del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale. (...) Il Sindaco interviene per prevenire e contrastare: a) le situazioni urbane di degrado o di isolamento che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi, quali lo spaccio di stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, l'accattonaggio con impiego di minori e disabili e i fenomeni di violenza legati anche all'abuso di alcool; b) le situazioni in cui si verificano comportamenti quali il danneggiamento al patrimonio pubblico e privato o che ne impediscono la fruibilità e determinano lo scadimento della qualità urbana; c) l'incuria, il degrado e l'occupazione abusiva di immobili tali da favorire le situazioni indicate ai punti a) e b); d) le situazioni che costituiscono intralcio alla pubblica viabilità o che alterano il decoro urbano, in particolare quelle di abusivismo commerciale e di illecita occupazione di suolo pubblico; e) i comportamenti che, come la prostituzione su strada o l'accattonaggio molesto, possono offendere la pubblica decenza anche per le modalità con cui si manifestano, ovvero turbano gravemente il libero utilizzo degli spazi pubblici o la fruizione cui sono destinati o che rendono difficoltoso o pericoloso l'accesso ad essi.

con D.Lgs 196/2003, al trattamento dei dati personali, conformemente a quanto previsto dagli artt. 20, 21 e 73 del medesimo Codice e dal punto 5.2 e ss. del Provvedimento dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza del 08/04/2010 (G.U. n. 99 del 29/04/2010), finalizzato a:

- tutelare gli immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Comunale, ivi compresi gli edifici scolastici;
- monitorare il traffico;
- rilevare violazioni al Codice della Strada;
- tutelare le varie matrici ambientali e, in particolare, accertare i fenomeni di abbandono rifiuti e le violazioni alle disposizioni relative all'igiene urbana ed alle modalità di conferimento dei rifiuti urbani ed assimilabili;
- supportare le attività di previsione e prevenzione di Protezione Civile e gli interventi operativi di emergenza.

3. Sono escluse dalle finalità di "incolumità pubblica e sicurezza urbana" le attività di prevenzione o accertamento dei reati che possono invece essere disposti dall'Autorità Giudiziaria o disciplinati in specifici protocolli.

### **ART. 3 – Definizioni**

1. Ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con D.Lgs 196/2003 ed ai fini del presente regolamento si intende:

a) per "*banca dati*", il complesso di dati personali, formatosi presso le piattaforme di registrazione, le centrali operative e la sala di controllo e trattato esclusivamente mediante riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata ed i mezzi di trasporto;

b) per "*trattamento*", tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolte con l'ausilio dei mezzi elettronici, informatici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati;

c) per "*dato personale*", qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, Ente o associazione, identificati o identificabili anche direttamente, e rilevati con trattamenti di immagini effettuati attraverso l'impianto di videosorveglianza;

d) per "*titolare*", l'Ente Comune di Asti, nella persona del Sindaco pro-tempore, cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;

e) per "*responsabile*", la persona fisica, legata da rapporto di servizio al titolare e preposto dal medesimo al trattamento dei dati personali;

f) per "*incaricati*" e "preposti", le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile;

g) per "*interessato*", la persona fisica, la persona giuridica, l'Ente o associazione cui si riferiscono i dati personali;

h) per “*comunicazione*”, il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall’interessato, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;

i) per “*diffusione*”, il dare conoscenza generalizzata dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;

l) per “*dato anonimo*”, il dato che in origine a seguito di inquadratura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;

m) per “*blocco*”, la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento;

n) per “*misure minime*”, il complesso delle misure tecniche, informatiche, organizzative, logistiche e procedurali di sicurezza che configurano il livello minimo di protezione richiesto in relazione ai rischi previsti dall'art. 31 del Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con D.Lgs 196/2003;

o) per “*autenticazione informatica*”, l'insieme degli strumenti elettronici e delle procedure per la verifica anche indiretta dell'identità;

p) per “*credenziali di autenticazione*”, i dati ed i dispositivi, in possesso di una persona, da questa conosciuti o ad essa univocamente correlati, utilizzati per l'autenticazione informatica;

q) per “*parola chiave*”, componente di una credenziale di autenticazione associata ad una persona ed a questa nota, costituita da una sequenza di caratteri o altri dati in forma elettronica;

r) per “*profilo di autorizzazione*”, l'insieme delle informazioni, univocamente associate ad una persona,

## **Art 4 – Caratteristiche degli impianti**

1. L'impianto di videosorveglianza installato a parziale copertura del territorio urbano ed extraurbano del Comune di Asti è composto da:

### Sistema “PISU”

21 telecamere (19 di tipo dome brandeggiabili -“speed dome” e 2 a ottica fissa) collegate tramite rete in fibra ottica (MAN) con le centrali operative della Questura di Asti e del Comando Provinciale dei Carabinieri di Asti, oltre che con la sala di controllo del Comando del Corpo di Polizia Municipale, installate lungo il percorso della pista ciclabile che, a partire dal quartiere Torretta, raggiunge il quartiere Corso Alba attraversando l'area del Parco Bobore, come illustrato in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente Regolamento.

Il sistema di videosorveglianza ("PISU") è costituito da:

- una piattaforma di gestione ubicata presso la Questura di Asti,
- una piattaforma di gestione ubicata presso il Comando Provinciale dei Carabinieri di Asti
- una piattaforma di gestione ubicata presso il Comando del Corpo di Polizia Municipale
- una piattaforma di registrazione NVR (Network Video Recorder) collegato a gruppo di continuità che ne garantisce il funzionamento in caso di blackout per almeno 20 minuti, con capacità di archiviazione pari alla registrazione contemporanea di 70 telecamere per 24 ore per 10 giorni, ubicata presso Palazzo Civico

Le telecamere installate hanno le seguenti caratteristiche tecniche:

Telecamere di ambiente tipo dome ("speed dome"):

Massima risoluzione 1280x720 pixels

Massimo frame rate: 30 fps

Le telecamere sono in grado di effettuare riprese, diurne (anche in controluce) e notturne (anche in condizioni di scarsa illuminazione e/o abbagliamento) con visione delle immagini riguardanti l'evento ripreso ed utilizzare lo standard di trasmissione MJPEG o H.264 .

Controllo del brandeggio (pan e tilt) e ottica (zoom, focus e iris).

Telecamere di contesto ad ottica fissa:

Massima risoluzione 1920x1080 pixels

Massimo frame rate: 30 fps

Le telecamere sono in grado di effettuare riprese, diurne (anche in controluce) e notturne (anche in condizioni di scarsa illuminazione e/o abbagliamento) con visione delle immagini riguardanti l'evento ripreso ed utilizzare lo standard di trasmissione MJPEG o H.264.

La piattaforma del servizio raccoglie presso le centrali operative e la sala di controllo le immagini e i dati provenienti dagli apparati di ripresa con le seguenti funzionalità:

- visualizzazione in tempo reale delle immagini provenienti da una o più telecamere, con frame rate selezionabile da 1 fps a 25 fps;
- memorizzazione dei dati provenienti da tutte le telecamere installate ad un minimo di 1 fps con risoluzione 352x288 pixel per la durata di 10/10 giorni, 24 ore;
- possibilità che più utenti vedano le stesse immagini in tempo reale o da registrazione, fino ad un massimo di 3 utenti simultanei per ogni singolo canale video in tempo reale (sia per immagini inviate da telecamera, sia per immagini memorizzate presso i sistemi informativi), 1 utente per il download dei filmati memorizzati su NVR(Network Video Recorder);
- visione di più telecamere in single, dual e quad mode (1, 2, 4 telecamere contemporanee) per ogni singola finestra;
- visione sincronizzata delle immagini in tempo reale o da registrazione di due telecamere selezionabili tra quelle a disposizione;
- velocità di digitalizzazione e registrazione pienamente configurabile sul singolo canale video, da 1 a 25 fps;
- gestione allarmi con invio automatico di segnalazione di allarme tramite e-mail ed sms;
- accesso autenticato, gestione utenze e accounting;
- zoom ottico e digitale dell'immagine;
- replay "istantaneo" per la riproduzione delle ultime immagini memorizzate in un buffer del client;
- riproduzione dei video registrati con velocità incrementabile elevata (fino a 60x).

## Sistema "urbano"

66 telecamere (13 di tipo dome brandeggiabili-"speed dome" e 53 a ottica fissa) collegate tramite rete in fibra ottica (MAN) con le centrali operative della Questura di Asti e del Comando Provinciale dei Carabinieri di Asti, oltre che con la sala di controllo del Comando del Corpo di Polizia Municipale, installate in area urbana come illustrato in Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente Regolamento.

Il sistema di videosorveglianza ("urbano") è costituito da:

- una piattaforma di gestione ubicata presso la Questura di Asti,
- una piattaforma di gestione ubicata presso il Comando Provinciale dei Carabinieri di Asti
- una piattaforma di gestione ubicata presso il Comando del Corpo di Polizia Municipale
- una piattaforma di registrazione DVR (Digital Video Recorder) collegato a gruppo di continuità che ne garantisce il funzionamento in caso di blackout per almeno 20 minuti, con capacità di archiviazione pari alla registrazione contemporanea di 70 telecamere per 24 ore per 10 giorni, ubicata presso Palazzo Civico

Le telecamere installate hanno le seguenti caratteristiche tecniche:

### Telecamere di contesto ad ottica fissa.

Telecamera intelligente Cloud Ready

Porta Ethernet 10/100/1000 Mbit

Compressione video H264

Modalità di funzionamento diurno/notturno con commutazione automatica

Alta risoluzione fino a 5 Mpixel

Doppio streaming

Registrazione interna di immagini e sequenze di allarme

Software di gestione

Possibilità di alloggiare software di analisi video direttamente sulla camera;

Allarme antimanomissione

### Caratteristiche massime telecamera (riferimento al tipo Full HD 1080P 2Mpixel Day & Night), con parametri:

CMOS 1 / 2.8 "a scansione progressiva 2,38 MEGAPIXEL

filtro ottico IR Day / Night rimovibile

scansione progressiva, WDR (100dB, 30fps @ 2MP)

sensibilità al colore 0,1Lux / F1.2 (50IRE), B / N 0,01 / F1.2 (50IRE)

C/CS dell'obiettivo: DC auto-iris, P-Iris

Doppio codec H.264 e JPEG

Max. 60 fps (H264): Full HD / SVGA / VGA / QVGA,

1x ingresso digitale / 1x allarme uscita digitale

1 ingresso/uscita audio canale bidirezionale, 1 uscita video 1Vpp per il supporto di installazione (connettore DIP)

Prot. RS-485: Pelco-P / D, Sungjin; rete Prot. IPv4 e IPv6, ONVIF Profilo S

Web Server

Privacy Mask 32 zone poligonali (4 punti), Smart Compression, software interno di controllo visione.



Telecamere di ambiente tipo dome ("speed dome"):

telecamera a colori di tipo "day/night"

matrice attiva del sensore con numero di pixel non inferiore 704 x576 (4CIF);

frame rate non inferiore a 15fps;

sensibilità del complesso di ripresa almeno 0,5 Lux in modalità colore (day) e almeno 0,05 Lux in modalità B/N (night) misurati a 50 IRE;

obiettivo autofocus con zoom (minimo 25X ottico con minimo F.1.8, auto iris);

algoritmo di compressione dei flussi video

brandeggio a velocità variabile orizzontale di tipo endless e verticale controllabile da remoto;

Funzionalità di Activity Detector incorporata;

Numero definito (16) di posizioni angolari preselezionabili (Preset);

Numero definito (8) di Sequenze di Preset (Tour);

Allarme antimanomissione

Caratteristiche massime telecamera (riferimento al tipo Dome Samsung SNP5321H) con parametri:

CMOS 1/3 "Progressive Scan1,3 megapixel

Filtro ottico IR Day / Night rimovibile

Scansione progressiva, WDR (120dB, 30fps @ 1,3MP)

Sensibilità al colore 0,1Lux / F1.2 (50IRE), B / N 0,01 / F1.2 (50IRE)

Focale 4,44 - 142,6 mm (Optical 32x) s

Doppio codec H.264 e JPEG

Max. 60 fps (H264): Full HD / SVGA / VGA / QVGA,

1x ingresso digitale / 1x allarme uscita digitale

1 ingresso / uscita audio canale bidirezionale, 1 uscita video 1Vpp per il supporto di installazione (connettore DIP)

Prot. RS-485: Pelco-P / D, Sungjin; rete Prot. IPv4 e IPv6, ONVIF Profilo S

Web Server

Privacy Mask 32 zone poligonali (4 punti), Smart Compression,

Software interno di controllo visione.

La piattaforma del servizio raccoglie presso le centrali operative e la sala di controllo le immagini e i dati provenienti dagli apparati di ripresa con le seguenti funzionalità:

-banco di DVR (Digital Video Recorder) intelligenti tipo v-Engine per acquisizione dati da tutte le telecamere e gestione controllata degli accessi, che riceve dallo switch e trasmette al PC server di analisi (supporta la piattaforma software centrale di controllo e gestione di tutti i dispositivi di rete, di gestione utenti e visualizzazioni, di riconoscimento eventi anomali e di gestione allarmi, di controllo anti-intrusione, di gestione informazioni), processore con memoria almeno di 8 GB, porte per comunicazione Ethernet ed RS486;

-PC server centrale, duplicato per garantire assoluta continuità di funzionamento, con caratteristiche tecniche che rispettino i seguenti requisiti minimi:

Live View fino a 30 o più FPS

Gestione dei flussi video con specifico algoritmo di compressione

Esportazione file archiviati con crittografia

Gestione PTZ

Gestione mappe

Integrazione con video analisi

Controllo I/O ed eventi

Video Motion Detection (VMD) integrato con gestione zone di esclusione

Preset Positions per camera  
Gestione Preset su Evento  
Ricerca automatica ed auto riconoscimento delle telecamere  
Export e import di configurazioni

Ogni DVR(Digital Video Recorder) intelligente del banco di DVR ricevuti i dati dalla rete consente di:

- trasferire all'unica piattaforma le informazioni provenienti da tutti i dispositivi della rete di videosorveglianza, connettendo un numero standard (da 4 a 16) canali IP o analogici;
- memorizzare dati ed immagini direttamente, oltre ad inviarle alla piattaforma centrale di Controllo;
- attuare le azioni di sicurezza, sia di controllo accessi che di anti-intrusione di terze parti.

La piattaforma software di supervisione centrale consente di attuare le seguenti funzioni presso le centrali operative e la sala di controllo:

- gestione di tutti i sistemi di videosorveglianza installati
- gestione degli utenti in base ai permessi loro assegnati
- gestione dei sistemi anti-intrusione, con attivazione e disattivazione di aree
- gestione delle anomalie di funzionamento di videocamere e/o sensori in avaria, tramite riconoscimento anomalie
- gestione della visualizzazione di aree della città
- gestione della presa in carico degli allarmi, dei warning e dei messaggi relativi
- accesso agli archivi storici dei dati raccolti e loro visualizzazione
- gestione di telecamere di lettura targa con segnalazione di anomalie tramite l'attivazione di servizi di verifica di data-base per controllo dei veicoli

Il sistema di registrazione e conservazione dei filmati, anche nell'ottica delle finalità d'impiego da parte dell'Autorità Giudiziaria, consente:

- l'archiviazione schedulabile;
- la capacità di registrazione per singola camera con gestione del pre e post allarme;
- la memorizzazione delle immagini provenienti da tutte le telecamere;
- l'archiviazione di flussi con opportuno algoritmo di compressione;
- la registrazione delle immagini deve avvenire in forma cifrata per garantirne la riservatezza e l'integrità;
- l'esportabilità (da locale o da remoto) dei filmati con corredo di specifico visualizzatore per la decifratura e verifica della integrità degli stessi;
- la capacità di storage deve essere dimensionata per 1a registrazione contemporanea di tutte le telecamere al massimo frame rate consentito dalle stesse e/o dalla connettività, per un periodo di almeno 7 giorni per 24 ore/giorno.

### Sistema "frazioni"

18 telecamere (a ottica fissa) collegate tramite rete wi-fi (integrate al Sistema "PISU") con le centrali operative della Questura di Asti e del Comando Provinciale dei Carabinieri di Asti, oltre che con la sala di controllo del Comando del Corpo di Polizia Municipale, installate in area frazionale come illustrato in Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente Regolamento.

Il sistema di videosorveglianza (“frazioni”)<sup>2</sup> è costituito da:

- una piattaforma di gestione ubicata presso la Questura di Asti,
- una piattaforma di gestione ubicata presso il Comando Provinciale dei Carabinieri di Asti
- una piattaforma di gestione ubicata presso il Comando del Corpo di Polizia Municipale
- una piattaforma di registrazione NVR (Network Video Recorder) di capacità 9TB, ubicata presso Palazzo Civico.

Le telecamere installate hanno le seguenti caratteristiche tecniche:

Telecamere di contesto ad ottica fissa:

Massima risoluzione 1920x1080 pixels

Massimo frame rate: 30 fps

Compressione video H264

Triplo stream fino a 25ips/0.OMP

Alta risoluzione fino a 5 Mpixel

1x ingresso digitale / 1x allarme uscita digitale

Le telecamere sono in grado di effettuare riprese, diurne (anche in controluce) e notturne (anche in condizioni di scarsa illuminazione e/o abbagliamento) con visione delle immagini riguardanti l’evento ripreso ed utilizzare lo standard di trasmissione MJPEG o H.264.

2. L’individuazione dei luoghi da sottoporre a videosorveglianza, la loro modifica, variazione o cessazione, nel rispetto delle finalità stabilite dal presente Regolamento compete alla Giunta Comunale che adotta apposita Deliberazione, sentita l’Autorità di Pubblica Sicurezza e condivise le eventuali osservazioni del il Comitato provinciale per l’Ordine e Sicurezza Pubblica

## **CAPO II**

### **OBBLIGHI PER IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO**

#### **Art. 5 – Verifica preliminare e Notificazione**

1. L’impianto di videosorveglianza installato a parziale copertura del territorio urbano ed extraurbano del Comune di Asti è di tipologia, caratteristiche, modalità di impiego, funzionalità operative effettivamente attivate e finalità tali da non necessitare, per il trattamento dati effettuato, la verifica preliminare e da non ricadere nelle ipotesi tassative di Notificazione, secondo quanto previsto ai punti 3.2 (prescrizioni specifiche) del Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali, in materia di videosorveglianza del 08/04/2010 (G.U. n. 99 del 29/04/2010).

2. Le telecamere di contesto, ad ottica fissa e le telecamere di ambiente, tipo dome (“speed dome”), riconducibili al sistema “urbano” possono essere dotate di software di analisi video e, sottintendendo una “strategia di presidio delle immagini” qualora il verificarsi di eventi critici possa avvenire in particolari momenti della giornata, rientrano nella casistica contemplata dall’art. 17 del Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con D.Lgs 196/2003 “trattamento che presenta rischi specifici” (rischi specifici per i diritti e le libertà fondamentali, nonché per la dignità dell’interessato in

---

<sup>2</sup> Il Sistema “frazionale” utilizza le piattaforme operative del Sistema “Pisu” oltre a disporre di server dedicato atto a garantire l’interoperatività dei sistemi e la piattaforma di registrazione NVR (Network Video Recorder)

relazione alla natura dei dati o alle modalità di trattamento, o agli effetti che può determinare) ed il trattamento dei dati acquisiti può avvenire solo a seguito di verifica preliminare

3. Il Comune di Asti, nella persona del Sindaco pro-tempore e nella sua qualità di titolare del trattamento dei dati personali rientrante nel campo di applicazione del presente Regolamento, adempie agli obblighi di notificazione preventiva al Garante per la protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, ai sensi e per gli effetti degli artt. 37 e 38 del Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con D.Lgs 196/2003

## **Art. 6 - Responsabile**

1. Il responsabile della gestione e trattamento dei dati personali acquisiti attraverso l'impianto di videosorveglianza installato a parziale copertura del territorio urbano ed extraurbano del Comune di Asti è il Comandante del Corpo di Polizia Municipale, designato con apposito atto del Sindaco pro-tempore ai sensi dell'art. 29 del Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con D.Lgs 196/2003. E' consentito il ricorso alla delega scritta di funzioni da parte del designato, ad uno o più soggetti, il cui numero sarà ponderato in ragione della necessità di coprire l'arco temporale in cui si svolgono i servizi istituzionali del Corpo di Polizia Municipale.

2. Il responsabile vigila sull'utilizzo dei sistemi e sul trattamento delle immagini e dei dati in conformità agli scopi perseguiti dal Comune di Asti ed alle altre disposizioni normative che disciplinano la materia ed in particolare alle eventuali prescrizioni impartite dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, oltre che sulla corretta assunzione di dati pertinenti e non eccedenti rispetto allo scopo per cui è autorizzato l'accesso.

## **Art. 7 - Persone autorizzate ad accedere alla sala di controllo**

1. L'accesso alla sala di controllo, ubicata presso il Comando Polizia Municipale, è consentito unicamente al Sindaco pro-tempore nella sua qualità di titolare del trattamento dei dati personali rientrante nel campo di applicazione del presente Regolamento, e/o suoi delegati, al Comandante del Corpo di Polizia Municipale, ai titolari delle funzioni di supporto quanto attivate in caso di emergenze di Protezione Civile, al personale in servizio della Polizia Municipale autorizzato dal Comandante ed agli degli incaricati e preposti alla gestione dell'impianto di videosorveglianza designati ai sensi dell'art. 8 del presente Regolamento.

2. Eventuali accessi di persone diverse da quelle innanzi indicate possono essere autorizzati per iscritto dal Comandante della Polizia Municipale. Possono essere autorizzati all'accesso solo gli incaricati dei servizi rientranti nei compiti istituzionali dell'Ente di appartenenza e per scopi connessi alle finalità di cui al presente Regolamento, nonché il personale addetto alla manutenzione degli impianti ed alla pulizia dei locali, i cui nominativi dovranno essere comunicati per iscritto al Comandante del Corpo di Polizia Municipale.

3. Il responsabile della gestione e del trattamento impartisce idonee istruzioni atte ad evitare assunzioni o rilevamento di dati da parte delle persone autorizzate all'accesso per le operazioni di manutenzione degli impianti e di pulizia dei locali.

## **Art. 8 - Nomina degli incaricati e dei preposti alla gestione dell'impianto di videosorveglianza**

1. Il responsabile della gestione e del trattamento designa, con apposito atto ai sensi dell'art. 30 del Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con D.Lgs 196/2003, uno o più incaricati e preposti al trattamento dei dati che operano sotto la sua diretta responsabilità e, qualora necessario, prevede vari livelli di accesso ai dati personali acquisiti attraverso l'impianto di videosorveglianza installato a parziale copertura del territorio urbano ed extraurbano del Comune di Asti ed al loro trattamento quali, a titolo non esaustivo, la sola visualizzazione, la visualizzazione e l'estrazione, o l'elaborazione dei dati registrati.

2. Con l'atto di designazione di cui al comma 1 ai singoli incaricati e preposti sono affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dei sistemi. In ogni caso, prima dell'utilizzo degli impianti, essi sono istruiti al corretto uso dei sistemi, sulle disposizioni della normativa di riferimento e sul presente Regolamento

3. Il responsabile della gestione e del trattamento autorizza l'accesso, la visualizzazione ed il materiale trattamento solo ad incaricati e preposti di servizi rientranti nei compiti istituzionali dell'Ente e per scopi connessi alle finalità di cui al presente Regolamento. La designazione di eventuali incaricati esterni non dipendenti dell'Ente può essere effettuata solo se l'organismo esterno svolge prestazioni strumentali e subordinate alle scelte del titolare del trattamento.

4. Gli incaricati ed i preposti al materiale trattamento dei dati personali acquisiti attraverso l'impianto di videosorveglianza installato a parziale copertura del territorio urbano ed extraurbano del Comune di Asti gestiscono unicamente quelli ai quali hanno accesso e solo nei limiti in cui essi sono pertinenti e non eccedenti rispetto allo scopo per cui è stato autorizzato l'accesso, attenendosi scrupolosamente alle istruzioni del titolare e del responsabile della gestione e del trattamento.

5. Nell'ambito degli incaricati e preposti sono designati, con l'atto di nomina, i soggetti cui è affidata la custodia e conservazione delle parole chiave e delle chiavi di accesso alla sala di controllo ed alle postazioni per l'estrapolazione delle immagini

## **Art. 9 - Sicurezza dei dati , accesso ai sistemi e parola chiave**

1. Il titolare adotta le misure minime di sicurezza per la protezione dei dati personali indicate dall'art. 34 e dall'Allegato B del Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con D.Lgs 196/2003, "disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza". La sicurezza per l'accesso ai dati personali è garantita, in particolare, attraverso:

- autenticazione informatica;
- adozione di procedure di gestione delle credenziali di autenticazione;
- utilizzazione di un sistema di autorizzazione;
- aggiornamento periodico dell'individuazione dell'ambito del trattamento consentito ai singoli incaricati e addetti alla gestione o alla manutenzione degli strumenti elettronici;
- protezione degli strumenti elettronici e dei dati rispetto a trattamenti illeciti di dati, ad accessi non consentiti a determinati programmi informatici;

2. L'accesso ai sistemi riconducibili all'impianto di videosorveglianza installato a parziale copertura del territorio urbano ed extraurbano del Comune di Asti è esclusivamente consentito al responsabile della gestione e del trattamento, agli incaricati ed ai preposti alla gestione dell'impianto di videosorveglianza designati ai sensi dell'art. 8 del presente Regolamento. In presenza di differenti competenze specificatamente attribuite ai singoli operatori (incaricati e preposti) devono essere configurati diversi livelli di visibilità e trattamento delle immagini. Laddove tecnicamente possibile, in base alle caratteristiche dei sistemi utilizzati, i predetti soggetti devono essere in possesso di un profilo di autorizzazione e credenziali di autenticazione che permettano di effettuare, a seconda dei compiti attribuiti ad ognuno, unicamente le operazioni di propria competenza. In particolare, ciascuno di essi è dotato di identificativo e parola chiave, di cui è responsabile per la custodia, la conservazione e la assoluta riservatezza. Gli incaricati ed i preposti, previa comunicazione scritta al responsabile, possono autonomamente variare la propria parola chiave, con le procedure previste.

3. In caso di interventi di manutenzione o di settaggio del sistema, i soggetti abilitati a tali operazioni possono accedere alle immagini solo se strettamente indispensabile al fine di effettuare eventuali verifiche tecniche ed in presenza dei soggetti dotati di credenziali di autenticazione abilitanti alla visione delle immagini.

4. L'eventuale spostamento della direzione di ripresa e il cambiamento dei tempi di movimento o delle funzionalità degli strumenti di ripresa è consentito solamente al Responsabile, il quale provvede a darne comunicazione scritta agli incaricati e preposti alla gestione dell'impianto di videosorveglianza designati ai sensi dell'art. 8 del presente Regolamento.

5. Il responsabile della gestione e del trattamento impartisce idonee istruzioni atte ad evitare assunzioni o rilevamento di dati da parte delle persone autorizzate all'accesso per le operazioni di manutenzione degli impianti.

6. L'impianto di videosorveglianza installato a parziale copertura del territorio urbano ed extraurbano del Comune di Asti, a tutela della riservatezza dei dati personali, si basa su un'architettura di rete IP che permette la connessione tra gli apparati di rilevazione immagini e le centrali operative/sale controllo attraverso un anello di fibra ottica che assicura la crittografia dei flussi video in accordo a quanto richiesto al paragrafo 3.3.1 comma f) "utilizzo di reti pubbliche e connessioni wireless" del Provvedimento dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in materia di videosorveglianza del 08/04/2010 (G.U. n. 99 del 29/04/2010). Le stesse cautele sono adottate per la trasmissione di immagini da punti di ripresa dotati di connessioni wireless (tecnologie wi-fi, wi-max, Gprs). Gli apparati medesimi devono essere protetti contro i rischi di accesso abusivo di cui all'art. 615-ter del Codice Penale.

## **CAPO III**

### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

#### **Sezione I – Raccolta e requisiti dei dati personali**

##### **Art. 10 - Modalità di raccolta dei dati personali**

1. I dati personali oggetto di trattamento sono:

- a) trattati in modo lecito e secondo correttezza;
- b) raccolti, registrati e resi utilizzabili in successive operazioni del trattamento per le finalità di cui all'art. 1 del presente Regolamento;
- c) raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono successivamente trattati;
- d) conservati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'impianto, per le quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati ed in ogni caso pari al tempo stabilito dal successivo comma 2;
- e) trattati con modalità volte a salvaguardare l'anonimato anche successivamente alla fase della raccolta

2. La conservazione dei dati, delle informazioni e delle immagini raccolte mediante l'uso dell'impianto di videosorveglianza installato a parziale copertura del territorio urbano ed extraurbano del Comune di Asti è limitata ai 7 giorni successivi alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione o eventuali disposizioni dell'Autorità Giudiziaria per specifiche esigenze investigative o per quanto necessario per ricostruire l'evento, per le finalità previste dal presente Regolamento. Oltre il tempo previsto dall'art. 6 della L. 38/2009, le immagini sono cancellate mediante registrazione in sovrascrittura. Le immagini sono custodite in maniera protetta, limitatamente alla tecnologia in uso, in server dedicati e su reti informatiche non liberamente accessibili. L'estrpolazione delle immagini deve risultare da una specifica traccia informatica. Ogni accesso ai server deve avvenire attraverso un log di sistema, che identifichi chiaramente (mediante parola chiave e user-id) l'operatore che ha svolto le singole attività, secondo quanto previsto dalla atto di designazione di cui all'art. 8 del presente Regolamento che autorizza il trattamento delle immagini da parte di incaricati e preposti.

3. I segnali video delle unità di ripresa sono inviati alla sala di controllo ubicata presso il Comando di Polizia Municipale, e sono visualizzate su monitor e registrate su appositi server, così come dettagliato dall'art. 4 del presente Regolamento.

4. Le telecamere riconducibili all'impianto di monitoraggio degli accessi/transiti presso la zona a traffico limitato cittadina consentono tecnicamente l'acquisizione di immagini con relativa lettura targa con l'ausilio di software OCR, limitatamente al veicolo in movimento in potenziale assenza di autorizzazione, senza possibilità di riconoscimento degli occupanti del veicolo medesimo e senza inquadramento delle aree circostanti, pur se in taluni limitati casi non è escludibile la possibilità di identificare terzi soggetti estranei al procedimento amministrativo.

5. Il sistema di rilevazione della velocità "telelaser" (TL01 matr TC01144) e "autovelox" (A01 .104C2) in dotazione alle pattuglia di Polizia Municipale consente tecnicamente il rilievo del veicolo che, in base alla specifica taratura, ha superato i limiti di velocità previsti per il tratto stradale oggetto di controllo, oltre che l'acquisizione e l'edizione di immagini

che possono, in taluni casi, permettere l'identificazione del conducente, di altri occupanti del veicolo o terzi soggetti estranei al procedimento amministrativo.

6. La conservazione dei dati, delle informazioni e delle immagini raccolte mediante l'uso dell'impianto di monitoraggio degli accessi/transiti presso zona a traffico limitato cittadina e del sistema di rilevazione della velocità "telelaser" (TL01 matr TC01144) e "autovelox" (A01 .104C2) è limitata alle necessità di verbalizzazione, di eventuale applicazione di sanzioni ed alla definizione dell'eventuale contenzioso secondo le tempistiche previste dal Codice della Strada e dalle conseguenti disposizioni in materia di atti amministrativi documentati. Le immagini rilevate sono rilasciate, su esplicita richiesta, all'intestatario del verbale di irrogazione di sanzione amministrativa o suo delegato in forma scritta.

7. In ottemperanza al provvedimento dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali 408 del 13/12/2012 nella trasmissione/rilascio delle immagini comprovanti violazioni in materia di circolazione stradale non sono visualizzati terzi estranei al procedimento amministrativo e le risultanze fotografiche o le riprese video individuano unicamente gli elementi previsti dalla normativa di settore per la predisposizione del verbale di accertamento delle violazioni (tipo veicolo, giorno, ora e luogo). Le immagini che costituiscono fonte di prova per le violazioni contestate non sono inviate d'ufficio al domicilio dell'intestatario del veicolo unitamente al verbale di contestazione, ferma restando la loro accessibilità agli aventi diritto.

## **Art. 11 - Obblighi degli operatori**

1. L'utilizzo delle diverse funzionalità dei sistemi di ripresa da parte degli incaricati e dei preposti alla gestione dell'impianto di videosorveglianza designati ai sensi dell'art. 8 del presente Regolamento deve essere conforme ai limiti previsti dal Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con D.Lgs 196/2003 e da quanto previsto dal medesimo Regolamento

2. L'utilizzo delle telecamere (in particolare quelle di tipo Dome brandeggiabili-"speed dome") è consentito solo per il controllo di quanto si svolge nei luoghi pubblici mentre non è ammesso nelle proprietà private e, secondo le indicazioni impartite dal titolare e dal responsabile della gestione e del trattamento, gli operatori non possono effettuare riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone, che non siano funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto attivato.

3. Ove dovessero essere rilevate immagini di fatti identificativi di ipotesi di reato o di eventi rilevanti ai fini della sicurezza, il Responsabile incaricati ed ai preposti al trattamento provvede a darne immediata comunicazione all'Autorità Giudiziaria.

4. Fatti salvi i casi di richiesta degli interessati al trattamento dei dati registrati, questi ultimi possono essere esaminati, nel limite del tempo ammesso per la conservazione di cui all'art. 10 del presente Regolamento, solo in caso di effettiva necessità per il conseguimento delle finalità di cui all'art. 1 del presente Regolamento.

5. La mancata osservanza degli obblighi previsti al presente articolo comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi previsti dalla normativa vigente, del regime sanzionatorio previsto per le diverse fattispecie.



## **Art. 12 - Informazioni rese al momento della raccolta**

1. Il Comune di Asti, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con D.Lgs 196/2003, si obbliga ad affiggere un'adeguata segnaletica permanente nei luoghi in cui sono posizionate le telecamere riconducibili all'impianto di videosorveglianza installato a parziale copertura del proprio territorio urbano ed extraurbano, predisposte secondo il modello previsto dal citato D.Lgs 196/2003 e dal punto 3.1 del Provvedimento dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in materia di videosorveglianza del 08/04/2010 (G.U. n. 99 del 29/04/2010),

2. Il Comune di Asti nella persona del Responsabile, si obbliga a comunicare alla comunità cittadina l'avvio del trattamento dei dati personali, con l'attivazione dell'impianto di videosorveglianza, l'eventuale incremento dimensionale dell'impianto e l'eventuale successiva cessazione per qualsiasi causa del trattamento medesimo, con un anticipo di almeno giorni dieci, mediante gli ordinari mezzi informativi a diffusione locale

## **Sezione II - Diritti dell'interessato nel trattamento dei dati**

### **Art. 13 - Diritti dell'interessato**

1. Dietro presentazione di apposita istanza scritta, ai sensi dell'art. 7 del Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con D.Lgs 196/2003 e di quanto previsto dal Provvedimento dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza del 08/04/2010 (G.U. n. 99 del 29/04/2010), l'interessato ha diritto:

- a) di conoscere l'esistenza di trattamento di dati che possa riguardarlo;
- b) di essere informato sugli estremi identificativi del titolare e del responsabile della gestione e del trattamento oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
- c) di ottenere, a cura del responsabile, senza ritardo e comunque non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, ovvero di 30 giorni previa comunicazione all'interessato se le operazioni necessarie per un integrale riscontro sono di particolare complessità o se ricorre altro giustificato motivo:
  - la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano;
  - la trasmissione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica applicata alla loro acquisizione;
  - l'illustrazione delle procedure adottate in caso di trattamento con l'ausilio di strumenti elettronici, delle modalità e delle finalità su cui si basa il trattamento;
  - la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
  - la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- d) di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

2. Per ciascuna delle istanze di cui al comma 1, lett. c) può essere chiesto all'interessato, ove non risulti confermata l'esistenza di dati che lo riguardano, un contributo spese non superiore ai costi effettivamente sopportati e comprensivi del costo del personale impiegato nell'attività di ricerca, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

3. I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.

4. Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1, l'interessato può conferire, per iscritto, delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi e può, altresì, farsi assistere da persona di sua fiducia.

5. Le istanze di cui al presente articolo possono essere trasmesse al titolare o al responsabile della gestione e del trattamento anche mediante lettera raccomandata, posta elettronica o posta elettronica certificata o comunicata oralmente, che devono provvedere in merito entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione della medesima istanza.

6. Nel caso di mancato riscontro all'istanza di cui al comma precedente, è facoltà dell'interessato presentare formale reclamo al titolare o al responsabile della gestione e del trattamento, che devono provvedere in merito entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione del medesimo reclamo. E' altresì facoltà dell'interessato rivolgersi all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, quando la risposta del titolare o del responsabile della gestione e del trattamento all'istanza con cui si esercita uno o più dei diritti non perviene nei tempi indicati o non è soddisfacente, oppure il decorso dei termini sopraindicati lo esporrebbe ad un pregiudizio imminente ed irreparabile, come previsto dall'art. 146 del Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con D.Lgs 196/2003, fatte salve le possibilità di autonoma tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

### **Sezione III – Cessazione del trattamento e diffusione dei dati**

#### **Art. 14 - Cessazione del trattamento dei dati**

In caso di cessazione di un trattamento, per qualsiasi causa, i dati personali acquisiti sono:

- distrutti;
- ceduti ad altro titolare purché destinati ad un trattamento lecito e conforme agli scopi per i quali i dati sono raccolti;
- conservati per fini esclusivamente istituzionali.

#### **Art. 15 – Comunicazione**

1. La comunicazione dei dati personali da parte del Comune di Asti a favore di soggetti pubblici, esclusi gli enti pubblici economici, è ammessa quando è prevista da una norma di legge o regolamento. In mancanza di tale norma la comunicazione è ammessa quando è necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e può essere iniziata se è decorso il termine di 45 giorni dalla comunicazione della richiesta all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 39, comma 2, del Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con D.Lgs 196/2003.

2. Non si considera comunicazione, ai sensi e per gli effetti del precedente comma, la conoscenza dei dati personali da parte di incaricati e preposti autorizzate per iscritto a compiere le operazioni del trattamento dal Responsabile.

3. E' fatta salva la comunicazione o diffusione di dati richiesti, in conformità disposizioni normative vigenti, da forze di polizia, dall'Autorità Giudiziaria, da organismi di informazione e sicurezza o da altri soggetti pubblici ai sensi dell'art. 58, comma 2, del Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con D.Lgs 196/2003 per finalità di difesa o di sicurezza dello Stato o di prevenzione, accertamento o repressione di reati.

#### **CAPO IV**

#### **TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE**

##### **Art. 18 – Tutela**

1. Per tutto quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale si rinvia integralmente a quanto previsto dagli artt. 141 e ss. del Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con D.Lgs 196/2003.

2. In sede amministrativa, il responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti della L. 241/1990 e ss.mm.ii., è il responsabile della gestione e del trattamento così come individuato dall'art. 6 del presente Regolamento.

#### **CAPO V**

#### **MODIFICHE**

##### **Art. 19 - Modifiche regolamentari**

1. I contenuti del presente Regolamento devono essere sottoposti a modifica in caso di aggiornamento normativo in materia di trattamento dei dati personali che rivesta carattere di modifica sostanziale della legislazione specifica di settore e devono essere recepiti gli eventuali atti normativi ed amministrativi emanati all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali o atti regolamentari generali adottati dal Consiglio Comunale.

**Allegato 1****UBICAZIONE TELECAMERE SISTEMA "PISU"**

<u>Id telecamera</u>	<u>installazione</u>	<u>tipo</u>
TLC01	Area verde Via Turati /Via Benzi	"speed dome"
TLC02	C.so XXV Aprile	"speed dome"
TLC03	P.zza Cattedrale	"speed dome"
TLC04	P.zza Nino Bixio	"speed dome"
TLC05	C.so Ivrea	"speed dome"
TLC06	Strada Ragazzi del 99	"speed dome"
TLC07	Strada Atleti Azzurri Astigiani	"speed dome"
TLC08	Strada Atleti Azzurri Astigiani	"speed dome"
TLC09	Strada Atleti Azzurri Astigiani	"speed dome"
TLC10	Piazzale Ercole	"speed dome"
TLC11	Piazzale Ercole	"speed dome"
TLC12	Cavalcavia Giolitti	"speed dome"
TLC13	Cavalcavia Giolitti	"speed dome"
TLC14	C.so Venezia	"speed dome"
TLC15	Ponte Bobore	"speed dome"
TLC16	Via della Chiesa-Via Perdomo	"speed dome"
TLC17	Via della Chiesa	"speed dome"
TLC18	Via della Chiesa-Via Mattarella	"speed dome"
TLC19	Via Terracini	"speed dome"
TLC01F	V.le Don Bianco	fissa
TLC02F	V.le Don Bianco	fissa

**Allegato 2**  
**UBICAZIONE TELECAMERE SISTEMA “URBANO”**

<u>Id telecamera</u>	<u>installazione</u>	<u>tipo</u>
A1/F	C.so Casale-Via Graziano	fissa
A2/F	C.so Casale-Via Graziano	fissa
A3/F	C.so Alessandria-C.so Casale	fissa
A4/F	C.so Alessandria-C.so Casale	fissa
A1/D	“Piazzale COOP”	“speed dome”
A2/D	Via Monti-Via Graziano	“speed dome”
B1/F	C.so Palestro-Via Lamarmora	fissa
B2/F	Giardini ex Ferriere Ercole	fissa
B3/F	P.zza I Maggio	fissa
B4/F	P.zza I Maggio	fissa
B5/F	Parcheggio ex Way Assauto	fissa
B6/F	Parcheggio ex Way Assauto	fissa
B7/F	Parcheggio ex Way Assauto	fissa
C1/F	Area Fabrizio De Andrè	fissa
C2/F	Area Fabrizio De Andrè	fissa
C3/F	C.so Alfieri-Via Prandone	fissa
C4/F	C.so Alfieri-Via Prandone	fissa
C5/F	P.zza Martiri della Liberazione	fissa
C6/F	P.zza Martiri della Liberazione	fissa
C7/F	P.zza Martiri della Liberazione	fissa
C1/D	Via Arò	“speed dome”
D1/F	Largo Scapaccino	fissa
D2/F	Largo Scapaccino	fissa
E1/F	P.zza Roma	fissa
E2/F	Giardini Alganon	fissa
E2/F	Giardini Alganon	fissa
F1/F	P.zza San Secondo -Via Garibaldi	fissa
F2/F	P.zza San Secondo (Palazzo Civico)	fissa
F3/F	P.zza Alfieri-C.so Alfieri-C.so Dante	fissa
F4/F	P.zza Alfieri-C.so Alfieri-C.so Dante	fissa
F5/F	P.zza Medici	fissa
F6/F	P.zza Medici	fissa
F1/D	P.zza San Secondo-P.zza Statuto	“speed dome”
F2/D	P.zza Italia	“speed dome”
F3/D	P.zza Alfieri	“speed dome”
G1/F	P.zza Amendola	fissa
G2/F	P.zza Amendola (sottopasso)	fissa
G3/F	P.zza Amendola (sottopasso)	fissa
H1/F	P.zza Marconi (Stazione ferroviaria)	fissa
H2/F	P.zza Marconi-Via Cavour	fissa
H3/F	P.zza Marconi-Via Cavour	fissa
H4/F	C.so Einaudi	fissa
H5/F	C.so Einaudi	fissa
H6/F	C.so Savona (cavalcavia)	fissa

H7/F	C.so Savona (cavalcavia)	fissa
H8/F	P.zza Marconi (sottopasso)	fissa
H1/D	Parcheggio Babilano	"speed dome"
I1/D	P.zza del Palio	"speed dome"
I2/D	P.zza del Palio	"speed dome"
I3/D	P.zza del Palio	"speed dome"
I4/D	Parco della Resistenza	"speed dome"
I1/F	P.zza Liberà	fissa
I2/F	P.zza Alfieri-V.le alla Vittoria	fissa
I3/F	P.zza Alfieri-V.le alla Vittoria	fissa
L1/F	C.so Alessandria	fissa
L2/F	C.so Alessandria	fissa
L1/D	P.zza d'Armi	"speed dome"
L2/D	P.zza d'Armi-Via Lamarmora	"speed dome"
X1/F	P.zza Lugano	fissa
X2/F	P.zza Lugano	fissa
X3/F	C.so Torino-C.so XXV Aprile	fissa
X4/F	C.so Torino-C.so XXV Aprile	fissa
X5/F	C.so Dante	fissa
X6/F	C.so Dante	fissa
X7/F	P.zza Torino	fissa
X8/F	P.zza Torino	fissa

**Allegato 3**  
**UBICAZIONE TELECAMERE SISTEMA “FRAZIONI”<sup>3</sup>**

<u>Id telecamera</u>	<u>installazione</u>	<u>tipo</u>
FR1	Fraz. Montemarzo	fissa
FR2	Fraz. San Marzanotto	fissa
FR3	Fraz. Variglie	fissa
FR4	Fraz. Casabianca	fissa
FR5	Fraz. Montegrosso Cinaglio	fissa
FR6	Fraz. Sessant	fissa
FR7	Fraz. Serravalle	fissa
FR8	Fraz. Mombarone	fissa
FR9	Fraz. Mombarone/Loc. Valmonasca	fissa
FR10	Fraz. Quarto Inferiore	fissa
FR11	Loc. Valenzani	fissa
FR12	Fraz. Portacomaro Stazione	fissa
FR13	Fraz. Valmanera	fissa
FR14	Fraz. San Grato	fissa
FR15	Fraz. Vaglierano	fissa
FR16	Fraz. Bramairate	fissa
FR17	Fraz. Viatosto	fissa
FR18	Fraz. Valletanaro	fissa

---

<sup>3</sup> L'ubicazione e la consistenza numerica delle telecamere può subire variazioni in funzione delle potenzialità e delle caratteristiche della rete trasmissione dati